

LE REAZIONI SINDACALI

Cgil chiede a Ferrovie di riportare i lavori di manutenzione all'interno

Per la Cisl Belluno Treviso occorre aumentare i controlli ma serve anche un'azione di prevenzione ed investire sulla cultura della sicurezza

BELLUNO

La Filt Cgil punta il dito contro le terziarizzazioni e chiede a Rfi di riportare al proprio interno i lavori di manutenzione. Negli appalti, dice, le condizioni di sicurezza sono inferiori. «Un altro grave infortunio sul lavoro è successo questa volta a Belluno, coinvolgendo tre lavoratori impiegati nella manutenzione dei binari ferroviari. Come Filt Cgil del Veneto siamo vicini e solidali ai lavoratori che stanno soffrendo e auguriamo loro una rapida guarigione. Così come siamo vicini alle famiglie», interviene l'associazione sindacale.

«Le dinamiche saranno appurate dagli enti preposti e dalle indagini interne ed esterne; le responsabilità saranno accertate e perseguite. Siamo convinti come sindacato che quanto prima sarà fatta giustizia», afferma la Filt Cgil. «Ancora una volta assistiamo al fatto che dei lavoratori, usciti di casa per lavorare e mantenere le famiglie, non vi facciano rientro perché colpiti da un grave infortunio sul lavoro. Ancora una volta, quali essi siano, i sistemi o le procedure di prevenzione degli infortuni non sono serviti e accade l'impensabile incidente causando dolore e sofferenze».

Nel caso in questione «appare palese come ai lavoratori diretti di Rfi, nelle stesse condizioni lavorative, i sistemi di prevenzione degli infortuni siano più efficaci e gli eventi drammatici sono mol-

to inferiori. Purtroppo non è sempre così negli appalti conferiti da Rfi a imprese esterne dove il livello di sicurezza sul lavoro, in molte circostanze, non ha la stessa attenzione e non ci sono la stessa sensibilità ed uguali investimenti sui mezzi e sulla formazione dei lavoratori, nonostante lavorino nei medesimi siti ferroviari», conclude la Filt Cgil. «Anche per queste ragioni, continuiamo a rivendicare di internalizzare i lavori di manutenzione, di ridurre al minimo specializzato la manutenzione esterna dell'infrastruttura ferroviaria, sia per la tutela di chi lavora come per la sicurezza di tutta l'utenza».

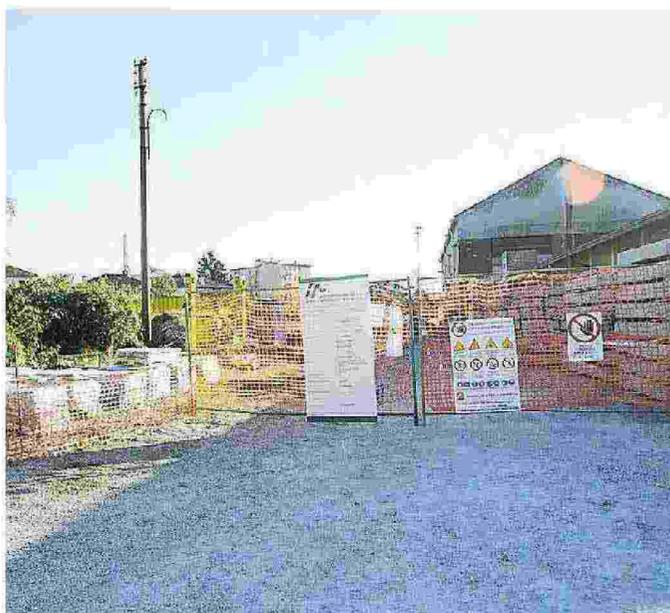
Per la Cisl Belluno Treviso «fondamentale è aumentare i controlli, come previsto dal Piano strategico per la sicurezza sul lavoro 2018-20 con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali

in Veneto».

A parlare è il segretario generale aggiunto Rudy Roffarè. «Proprio in questi giorni, insieme ai colleghi delle altre organizzazioni sindacali stiamo progettando delle iniziative. È nostro dovere tenere sempre alta l'attenzione per ridurre allo zero piccoli e grandi incidenti sul lavoro ed evitare tragedie come quella avvenuta alla stazione di Belluno».

Roffarè esprime la vicinanza della Cisl ai tre lavoratori feriti nell'esplosione, ai loro familiari e colleghi. Quindi richiama l'attenzione «di tutti i soggetti che possono giocare un ruolo attivo per alzare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro: serve un'azione efficace di prevenzione ed educazione, ma anche investimenti per diffondere la cultura della sicurezza e per far rispettare le regole di base per tutelare i lavoratori». —

SCO



Il deposito dove è avvenuto l'incidente posto sotto sequestro

